ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem L. 65 - Trim Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 Sem L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem L. 110 - Trim L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem L. 125 - Trim L. 65 Un numero cent. 50 Arretr L. 1 Direz. Redaz. e Amm: via S. Francesco 1g. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

Udine - Anno XIV - N. 44

Giovedì 22 febbraio 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

Tentativo di sfondamento dei bolscevichi a sud-est di Libau sanguinosamente frustrato - Nella battaglia tra il Reno e la Mosa tutti gli assalti nemici si infrangono nella salda resistenza tedesca

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-ovest del Gran sono in corso aspri combattimenti per l'ultima parte della testa di ponte nemica.

Tentativi dei sovietici di penetrazione nel nostro fronte presso Schwarzwasser ed a nord di Ratibor sono falliti. Anche i nuovi tentativi a sud di Breslavia si sono infranti nell'aspra resistenza delle nostre truppe.

La forte pressione del nemico nella Bassa Slesia è stata esercitata nella zona di Lauban e Guben ed i vari tentativi di spezzare il nostro fronte sono costati ai sovietici gravi perdite in uomini e carri armati.

Sull'Oder fra Fuersterberg e l'Oderbruck si è riaccesa ieri l'attività combattiva. Puntate di ricognizione nemiche sono state respinte.

Tra Pyritz e Warnswald sono falliti singoli attacchi bolscevichi appoggiati da carri armati.

Nella brughiera di Tuchel e ad occidente della Vistola si combatte per ogni metro di terreno. I difensori di Posen hanno opposto nel centro delle opere difensive ulteriore accanita resistenza.

Attacchi dei sovietici contro la fortezza di Graudenz sono stati sbaragliati.

La lotta nella Prussia orientale continua negli attuali epicentri con rilevante impiego di artiglieria e di velivoli da battaglia. I nostri attacchi appoggiati da forze navali nella Samlandia meridionale, hanno fruttato nuovi successi.

A sud-est di Libau i bolscevichi sono passati all'attacco su largo fronte. Il loro tentativo di sfondamento verso Libau è stato bloccato nel campo principale di lotta. I sovietici hanno perduto ieri sul fronte orientale 152 carri armati e 81 velivoli.

Come è già stato comunicato il 20 febbraio formazioni di aerosiluranti al Comando del Tenente Colonnello Stemmler hanno attaccato di sorpresa in gravi condizioni atmosferiche a mare tempestoso un convoglio nemico diretto da Murmansk verso l'Inghilterra affondando due incrociatori leggeri, uno dei quali della classe Leander, due cacciatorpediniere e otto mercantili per complessive 57 mila tonnellate. Altri tre trasporti per 19 mila tonnellate sono stati silurati in modo così grave che si può contare anche sulla loro perdita. Malgrado la violenta difesa le nostre formazioni hanno perduto soltanto due apparecchi.

Nella battaglia tra il Reno e la Mosa i continuati attacchi degli inglesi e dei canadesi si sono infranti anche ieri nella dura resistenza dei nostri granatieri e dei paracadutisti. Il nemico ha perduto ventotto carri e numerosi prigionieri. Gli attacchi degli americani tra Prüm e Echternach si sono ormai estesi anche al fronte occidentale dell'arco delle posizioni sull'Oure.

Ad est di Vianden il nemico ha potuto guadagnare terreno verso nord.

Nel triangolo fluviale fra la Mosa e la Bassa Saar sono stati respinti tentativi di traghetto nemici a nord di Remich. Fra i due fiumi forze corazzate americane sono riuscite a penetrare dal sud più profondamente nel nostro sistema fortificato del Vallo occidentale.

Nella zona ad est di Forbach rinnovati tentativi americani si sono arenati davanti alle alture di Spicher.

Nell'Italia centrale puntate più forti della 5. Armata americana a nord e nord-ovest di Porretta sono fallite davanti alle nostre posizioni. Si combatte per il monte Belvedere.

Formazioni terroristiche angloamericane hanno sganciato di giorno bombe su Norimberga e Vienna. Particolarmente a Norimberga sono state provocate perdite fra la popolazione e gravi danni ai quartieri d'abitazione.

Nella notte la capitale del Reich, Dortmund e altre località della zona renano-vestfalica sono state obiettivo di attacchi di velivoli da combattimento britannici.

Per opera di cacciatori e dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti settantaquattro velivoli in maggioranza bombardieri quadrimotori. Una gran parte di questi successi deve venire attribuito ai caccia notturni.

Il fuoco di rappresaglia contro Londra viene continuato.

Istituzione di Corti marziali in Germania

BERLINO, 21 febbraio.

Il Ministro della Giustizia ha diramato una ordinanza sull'istituzione di Corti Marziali.

La durezza della lotta per l'esistenza del Reich richiede da ogni tedesco decisione e sacrificio fino all'estremo, fino a sottrarsi ai suoi doveri verso la comunità; specialmente chi lo fa per viltà o egoismo deve immediatamente renderne conto con la necessaria durezza affinchè dal fallimento di un singolo non ne derivi danno al Reich.

Per ordine del Fuehrer e previo accordo col capo della Cancelleria del Reich col Ministro degli Interni e Capo della Cancelleria del Partito si dispone. «Nei distretti minacciati dal nemico vengono istituite Corti Marziali. La Corte Marziale si compone di un giudice come presidente nonchè da un Leiter politico oppure un gerarca del «N.S.D.A.P.» e da un ufficiale della Wehrmacht, delle Waffen-SS o della Polizia come assessori.

Le Corti Marziali sono competenti per tutti quei crimini che minacciano la forza e la decisione combattiva tedesca. La sentenza può essere di morte, di assoluzione oppure di rinvio ai tribunali ordinari. Essa abbisogna della conferma del commissario per la difesa del Reich il quale destina la località, l'ora e il modo dell'esecuzione». (D.N.B.)

Il duecentesimo carro armato distrutto da una squadriglia di aviatori da battaglia

BERLINO, 21 febbraio

In un solo giorno della battaglia in Slesia due squadriglie di velivoli da battaglia hanno distrutto complessivamente 26 carri armati sovietici.

La prima squadriglia agli ordini del tenente Schnall ne ha distrutti 15 del tipo «T 34», la seconda al comando del sottotenente Dispbold i rimanenti carri armati nemici, conseguendo così la squadriglia contemporaneamente il 200.o abbattimento di carri armati.

Conferenza e vodka

LONDRA, 21 febbraio.

Il rappresentante dell'agenzia Reuter a Mosca comunica che la più parte dei colloqui svoltisi durante la conferenza di Yalta tra Stalin, Roosevelt e Churchill ebbero luogo dopo sontuosi banchetti, al momento di bere la vodka.

In questo clima dunque venne deciso sulle sorte della Romania, della Bulgaria e della Finlandia.

Non panico ma impulso di forza

BERLINO, 21 febbraio.

Il *Völkischer Beobachter* fa oggi un bilancio delle passate settimane e dichiara che la storia non conosce nessun periodo equivalente all'attuale situazione politico-biologica. Anche la lotta di Federico il Grande si è svolta soltanto per la salvezza dello Stato e non per l'esistenza di tutto il popolo. Le guerre di liberazione confrontate con la fredda alternativa d'oggi non sono che uno spettacolo militare.

Il giornale così continua: «Se dalla storia di ieri si può trarre una conclusione per oggi è esclusivamente questa: «Alcuni popoli sono già spariti dalla terra, altri hanno subito periodi di alternativa, ma giammai è riuscito di eliminare un popolo sano fisicamente e moralmente capace da parte di azioni eroiche e guidato da energici capi.

Un popolo che nel momento in cui gli annientatori si trovano alle porte della sua capitale dimostra un sentimento che non potrà essere battuto».

Il *Völkischer Beobachter* conclude affermando: «Il bilancio di queste settimane si può riassumere in poche parole: «Non è stato provocato il panico, ma il contrario, facendo sorgere un nuovo impulso di forza tra il popolo e nelle truppe. Questo sviluppo, morale continua e darà i suoi frutti nell'ora decisiva».

Il prezzo politico di Stalin

BERLINO, 21 febbraio.

Secondo informazioni da Washington, Roosevelt avrebbe proposto a Stalin un credito di dieci miliardi di dollari mentre prima si parlava di sei miliardi.

«Ciò non può passare sotto silenzio — si rileva negli ambienti della capitale germanica — soprattutto perchè ci si chiede quale prezzo politico dovrà pagare Stalin per un credito così alto».

L'Inghilterra progetterebbe un dominio mediterraneo

GINEVRA, 21 febbraio.

Secondo notizie delle «Basler Nachrichten», l'Inghilterra sarebbe intenzionata di costituire una «Unione delle isole mediterranee» che dovrebbe comprendere le seguenti isole: Malta e Cipro, le isole italiane nelle vicinanze della Sicilia e della Sardegna, nonchè Rodi, Scarpanto e Stampalia e le isole italiane dell'Egeo.

Questa catena di isole si estenderebbe dall'Inghilterra fino al canale di Suez e sarebbe di garanzia per la sicurezza delle vie dell'India. Il progetto equivarrebbe alla costituzione di un dominio del Mediterraneo nel quale sarebbero uniti tutti i capisaldi strategicamente più importanti del Mediterraneo. La Valletta sull'isola di Malta verrebbe innalzata al rango di capitale dell'Unione delle isole del Mediterraneo.

Nuovi intrighi contro il Governo romeno

STOCCOLMA, 21 febbraio.

Gli intrighi contro il governo romeno vanno aumentando. I giornali di Bucarest pubblicano una lettera di 61 professori delle Università di Bucarest e di altre città, nella quale si chiede la costituzione di un governo del fronte nazional-democratico in quanto che gli ultimi mesi hanno dimostrato che il governo non è in grado di adottare radicali riforme in paese e di assicurarsi la fiducia degli alleati.

Zerbino ministro degli Interni
Bruno Gemelli sottosegretario alla Marina

SEDE DEL GOVERNO, 21 febbraio.

Con decreto in corso di registrazione il Duce ha accettato le dimissioni dalle rispettive cariche del ministro degli Interni, avv. Guido Buffarini-Guidi e del sottosegretario di Stato alla Marina, amm. Giuseppe Sparzani. A sostituire il ministro Buffarini è stato chiamato il dott. Paolo Zerbino attualmente commissario straordinario per il Piemonte; e a sostituire l'amm. Sparzani è stata chiamata la Medaglia d'oro Bruno Gemelli, attualmente commissario della Federazione nazionale combattenti, carica che conserva.

Lo stato di salute del Papa

MILANO, 21 febbraio.

L'Osservatore Romano ha pubblicato ieri il primo bollettino sulle condizioni di salute del Santo Padre ammalatosi dieci giorni or sono. Il bollettino diceva: «Lo stato di salute del Papa non è mutato. La febbre continua. Il Papa è colpito da influenza e da una infiammazione alla laringe».

Sistemi criminali

Udine ha ormai, purtroppo, una amara esperienza in fatto di incursioni aeree. Tutti i cittadini hanno potuto constatare de visu quali sono i sistemi di guerra aerea del nemico. Sistemi criminali!

Un senso di orrore e di raccapriccio pervade l'animo nostro dinanzi a tante tragiche visioni di rovina e di dolore.

I banditi dell'aria sganciano le loro bombe senza alcuna discriminazione, mirando a seminare il terrore e la morte tra le popolazioni inermi e a distruggere i monumenti artistici e ogni vestigia storica.

E' la lotta spietata dei barbari contro gli araldi della civiltà europea.

Perciò l'Italia e la Germania sono state prese di mira nelle loro opere più insigni.

In questi giorni poi gli attacchi terroristici anglo-americani contro le città aperte germaniche hanno raggiunto una tale gravità da ricordare quelli peggiori del 1943 e 1944.

In Sassonia una serie di città, tra cui Dresda e Chemnitz, sono state attaccate e distrutte con furia vandalica. Secondo i comunicati britannici sono state lanciate su Dresda 650 mila bombe incendiarie, su Chemnitz 750 mila.

Nei comunicati radio britannici, diretti ai germanici, si è detto che la distruzione di Dresda è stata motivata dal fatto che quivi erano ammassati rifornimenti da mandare sul fronte slesiano. Dresda è un centro di traffico di prim'ordine e quindi importante per il rifornimento delle truppe. Nello stesso radiocomunicato inglese si diceva che le industrie situate in Dresda e nei dintorni non sono industrie belliche. Ciò è infatti vero. Nondimeno le fabbriche sono state colpite. Ma più grave è il fatto che anche la parte artistica della città è stata danneggiata.

Lo «Zwinger», famoso in tutto il mondo, il palazzo reale, e i molti altri gioielli artistici di questa deliziosa città sull'Elba, sono stati distrutti.

Come le altre grandi città, così Dresda ha alla periferia lo scalo merci e nel centro la stazione ferroviaria per i viaggiatori. Ma le truppe e il materiale bellico non vengono caricati nella stazione, ma allo scalo merci. L'attacco aereo sull'interno della città non è dunque giustificabile con gli scopi bellici.

In tema di terrorismo citiamo ancora la nostra Udine, ove gli aviatori nemici hanno colpito anche quel gioiello di armonia veneziana che è piazza Contarena, lesionando l'artistica Loggia municipale. E viceversa Radio Londra, nella sua trasmissione delle ore 20.30 di ieri 21 febbraio, ha annunziato che su Udine è stata compiuta un'azione aerea avente per obiettivo, pienamente raggiunto, l'officina per la riparazione delle locomotrici. A parte il fatto che nulla di simile esiste a Udine, ammesso che si avesse avuto l'intenzione di colpire la zona ferroviaria, come si spiega il fatto che invece le bombe sono state fatte esplodere nel cuore della città tra le opere d'arte, e sulle case dei pacifici cittadini, seminando rovina e morte?

Ecco dunque le «verità» delle radiotrasmittenti nemiche.

Questi attacchi si potrebbero spiegare con la speranza «alleata» di far breccia col terrorismo, negli animi e di affrettare così la fine della guerra. Ma il 1942 e il 1943 hanno dimostrato che questa è sempre stata una illusione del nemico.

E' comunque inutile domandarsi il motivo di tali attacchi terroristici: esso non è che la volontà di distruggere tutto ciò che appartiene ai popoli civili.

La volontà di annientamento degli anglo-americani è ormai diventata più forte di quella dei bolscevichi.

L'ora Y

Caro direttore, questa non è una nota militare: non ho la competenza, nè la veste ufficiale per farlo, nè d'altra parte posseggo elementi sufficienti per fare il punto della situazione.

Farò invece alcune considerazioni politico-militari guardando i fatti soltanto e facendomi guidare, nei tratti più oscuri, dal solo buon senso (merce sempre più rara in tempi di alti e bassi impressionanti).

Per entrare subito nel vivo della questione dirò che la situazione militare è grave.

Il Tripartito non ha mai attraversato un periodo più critico di questo; infatti la Germania è premuta da oriente, da occidente e da sud, combatte sul suo stesso territorio, mentre a Manila ha fatto il suo ingresso il generale Mac Arthur, il difensore fino ad un certo momento di Corregidor.

La situazione è grave perchè la Germania ha dovuto abbandonare quasi tutto lo spazio conquistato in occidente e in oriente nelle prime trionfali campagne di guerra contro la Francia e contro la Russia.

Ormai le armate delle Nazioni Unite sono penetrate, sia pure poco profondamente in territorio tedesco.

In oriente la pressione dei russi è formidabile ed ha costretto l'esercito tedesco ad abbandonare al nemico incalzante larga parte della Prussia orientale e occidentale, la zona industriale della Slesia.

In occidente l'azione preventiva di von Rundstedt ha scombussolato e ritardati i piani offensivi di Eisenhower, il quale è giunto in ritardo all'appuntamento datogli da Stalin per iniziare simultaneamente l'attacco finale alla Germania.

In questo primo periodo l'Alto Comando Germanico ha potuto occuparsi e preoccuparsi soltanto della situazione nuova determinatasi sul fronte orientale in seguito alla grande offensiva russa; ciò è stato indubbiamente di grande sollievo per lo stato maggiore alleato che ha potuto così avere una maggiore libertà di movimento.

La Slesia, zona industriale per eccellenza, la Prussia granaio della Germania, il territorio prossimo al campo di battaglia nel fronte occidentale sono regioni vitali per la Germania; l'abbandono di territori così importanti non può essere fatto senza serio pregiudizio per la produzione bellica e per l'alimentazione del popolo germanico.

Per queste ragioni ho detto in principio che la situazione è grave; ormai la guerra è giunta in territorio tedesco che deve essere difeso ad ogni costo, in una zona che non può essere abbandonata al nemico senza serie conseguenze; si deve a questo proposito notare che più la battaglia avanza verso Berlino e più il nemico vuole costringere la Germania ad impegnarsi a fondo secondo la sua volontà.

Ora se il territorio occupato dalle armate russe è, a detta dello stesso ministro Goebbels, territorio di vitale interesse, l'averlo perduto è stato certamente un danno per la Germania, un danno che potrebbe essere limitato soltanto con la pronta attuazione di energiche controffensive.

Così stando le cose, come mai, molta gente si chiede, queste controffensive tardano a venire? Non ha la Germania numerose divisioni di riserva, potentemente e modernamente armate? Non possiede armi «segrete» di grandissima efficacia?

Il motivo della ritardata azione tedesca (che in certi strati della popolazione ha una netta intonazione allarmistica e disfattista) merita di essere ripreso e condotto a lume di logica; lasci dunque, caro direttore, che io risponda ai soliti mormoratori in fregola di precorrere gli eventi.

Io stesso, come ho detto e ridetto, sono del parere che la situazione è grave; non è quindi nelle mie intenzioni di nascondere la verità, e quale «verità» ad altri ignota potrei mai nascondere? Io ne so quanto gli altri: certo soltanto di mantenermi calmo e fiducioso malgrado le apparenze contrarie; quale suddito fedele della Repubblica non posso accettare i motivi propagandistici del nemico il quale considera il Reich bello e [illegible] per essere sconfitto.

Personalmente sono convinto che la Germania non si farà sconfiggere e [illegible] più che mai deciso a non prestarsi alle mene allarmistiche del nemico il quale ha ingannato il popolo italiano nel modo più indegno.

Perchè dunque la Germania continua a ritirarsi e a non accettare una battaglia decisiva, malgrado la gravità della situazione?

Cercherò di dare una risposta sensata a questa domanda.

Scartata a priori l'ipotesi che la [illegible] di forze non è più in grado di reagire (l'offensiva di von Rundstedt conforta questa mia ipotesi) il ritardo nell'adozione di contromisure tedesche potrebbe essere provocato:

1) da preparativi non ancora ultimati nella messa a punto delle armi [illegible];

2) dal fatto che l'ora Y, punto di incontro fra l'azione politica e l'azione militare, non è ancora scoccata.

Indubbiamente la Germania persegue una sua finalità politica che tiene conto, [illegible], della esistenza di seri contrasti di varia natura fra le Nazioni Unite.

Questa azione politica sta maturando e del pari con tale azione sta maturando l'azione militare che è logicamente corollario dell'azione politica.

Quest'ultima azione perchè possa essere condotta a termine con la massima efficacia e con pieno prestigio ha bisogno di fare perno su di una Germania ritenuta formidabile con molte freccie ancora al suo arco, in grado di schiacciare l'avversario occidentale o orientale, di fare perno su di una Germania capace, allo scoccare della ora Y, di modificare a suo completo vantaggio le sorti del conflitto.

L'ora in cui la Germania getterà nella lotta il peso di tutta la sua potenza militare, quell'ora dovrà segnare la definitiva frattura, logica e naturale frattura, fra l'oriente e l'occidente: fino a quel momento la Germania, pur subendo la violenza del nemico, non si farà trascinare nella battaglia in una condizione di inferiorità, ma attenderà il momento propizio per riafferrare l'iniziativa e per dare il colpo mortale ad uno dei suoi avversari.

Politici e gazzettieri delle Nazioni Unite si affannano per dimostrare che fra Russia, Stati Uniti e Inghilterra regna l'accordo più cordiale.

A smentire queste fantasie penserà il tempo: non appena la molla germanica scatterà potente e fulminea all'attacco le Nazioni Unite si disintegreranno come vuole la logica, la storia e il buon senso.

I capi del Grande Reich stanno dando al mondo intero una prova senza precedenti di nervi a posto; si può essere certi che essi non lasceranno passare l'ora fatale. [illegible] senza trarne tutti i vantaggi possibili a beneficio della collettività europea.

Filippo [illegible]

CRONACA DI UDINE

Dopo la barbara incursione

Solidarietà nel dolore

La nostra Udine, gravemente ferita ma non doma, ha affrontato con sereno fermezza la nuova sciagura.

Nella giornata di ieri, mentre le squadre di soccorso continuavano nella loro pietosa bisogna tra le macerie della case distrutte nella incursione terroristica di martedì sera, già fervava l'opera di assistenza.

Una riunione, si è svolta già nella sera di martedì in Municipio, presieduta dal Podestà, per organizzare con celerità e prontezza tutti i servizi per i sinistrati — ai quali sovraintende il Questore con l'ausilio dell'E.C.A. e degli altri organi competenti — e per la cittadinanza residente nelle zone colpite.

Ieri, superando ogni difficoltà, sono stati distribuiti oltre cinquemila pasti.

Prima di sera, in quasi tutta la città, è stata riattivata la fornitura dell'energia elettrica. Anche l'acquedotto, eccettuati i punti in cui sono interrotte le tubature, ha ripreso a funzionare.

E' prevista per domani anche la riattivazione, per lo meno in alcuni rioni, dell'erogazione del gas.

Da parte delle autorità si fa tutto quanto è possibile per alleviare i disagi conseguenti alla incursione terroristica.

I cittadini non colpiti dalla rabbia distruggitrice del nemico si prodigano a favore dei sinistrati. Solidarietà nel dolore.

Fiero lutto di Udine

Il manifesto del Podestà

I funerali delle vittime si svolgeranno sabato 24 corrente in Cimitero

Il Podestà ha fatto affiggere il seguente manifesto:

CITTADINI:

Ancora una volta la rabbia nemica si è abbattuta sulla nostra Città: senza la benchè minima giustificazione di necessità bellica sono state colpite case di abitazione, monumenti d'arte, sono state uccise e ferite vittime innocenti.

Udine allinea questi più recenti Caduti ai molti e molti altri che essa ha dato in olocausto per la Patria e per la Vittoria, e li saluta riverente additando in pari tempo al disprezzo di tutti gli Italiani, di tutti gli uomini onesti gli assassini e i loro complici.

UDINESI:

I disastri ed i dolori non han hanno mai piegato la tempra del popolo friulano ma l'hanno sempre resa più dura e più decisa: noi onoreremo degnamente questi nostri morti e tutti i Caduti della nostra gente, continuando decisi il nostro cammino, cammino di lavoro e di fede verso la vittoria e la pace.

E allora nel giorno della pace vittoriosa, anche questi nostri Morti che ora giacciono invendicati, riposeranno in pace.

Dalla Civica Residenza, li 20 febbraio 1945 XXIII.

IL PODESTA'
Lodovico di Caporiacco

I funerali delle vittime avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 16 nel campo 2 del Cimitero di S. Vito.

Altruismo e valore di un sacerdote e di un ufficiale

Per salvare una vecchia durante l'incursione don Dolzani rimane ucciso e il s. ten. Cavallero gravemente ferito

La sera del 20 febbraio, durante il bombardamento terroristico sulla nostra città, il sottotenente di artiglieria Gabriele Cavallero, figlio dell'egregio prof. Gaspare, e in servizio al Distretto Militare di Udine, ha dato prova di un alto senso di altruismo e di valore. Al segnale di allarme, mentre si avviava ad un rifugio insieme con il Rev. don Cesare Dolzani, vide al suolo una vecchia svenuta. Incuranti del pericolo — già le bombe cadevano — don Dolzani e il sottotenente Cavallero si slanciavano sulla strada e riuscivano a porre in salvo la vecchia, ma non facevano in tempo a riparare se stessi: una bomba, scoppiata a poca distanza, colpiva mortalmente don Dolzani e feriva gravemente al ginocchio sinistro e al capo il sottotenente Cavallero, il quale, portato all'Ospedale, doveva subire l'amputazione della gamba lesa.

Chi gli è stato vicino in questi momenti tanto dolorosi è rimasto commosso ed ammirato per lo stoicismo con il quale il giovanissimo ufficiale, pur conoscendo le conseguenze della sua grave mutilazione, ha saputo non solo mantenersi sereno e forte, ma infondere coraggio ai suoi cari.

Per il suo atto generoso e per il suo comportamento attuale, il Cavallero aumenta di una fulgida figura la schiera dei valorosi. Quanti lo conoscono e lo amano sono vicini a lui ed ai suoi cari, con animo ammirato e con sentimento augurale.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. - Insegnanti ed alunni delle classi prima e seconda di Sedegliano, L. 500 quale oblazione per onorare la memoria della mamma Paolina Rizzani vedova Bertolissi: dott. Marcello Bertolissi, L. 500. Per onorare la memoria della N. D. Maria Giacomuzzi: avv. Carlo Allatere L. 100. Per onorare la memoria di Alfrida Zilli Malandrini: famiglia Attilio Volpe, L. 50.

La tragica fine di una famiglia

Madre, figlia e due nipotine decedute sotto le macerie

Abbiamo dato ieri, nella prima incompleta citazione dei cittadini morti durante il bombardamento terroristico nemico di martedì sera, i nomi della co. Elisa Zanardi Landi di nata march. Mangilli, vittima dei banditi dell'aria assieme alla figlia co. Cecilia, consorte del ten. colonnello Ettore Costa e alle nipotine Elisa e Maria Laura, nel mentre il nipotino Corrado riportava varie ferite. Le due signore e i bimbi si trovavano nella loro abitazione, ove venivano sorprese dall'allarme. Mentre scendevano le scale per recarsi in rifugio, il palazzo veniva centrato in pieno da una bomba e le cinque persone rimanevano travolte sotto le macerie. Soltanto il bambino restava in vita e poteva essere tratto in salvo e trasportato all'Ospedale Civile.

Ieri è giunto da Trieste, ove risiede per servizio, il col. Costa, che, col cuore straziato, ha visitato le salme delle sue amate congiunte.

La fine della co. Zanardi Landi Mangilli, gentildonna di elette doti, e della giovane signora Costa, leggiadro fiore di bontà e gentilezza, nonchè delle due care fanciulle, accomunate tutte nel tragico destino, ha suscitato profonda impressione nella cittadinanza e vivo dolore nella larga cerchia delle conoscenze.

Al col. Costa, sì duramente provato, ed ai congiunti tutti esprimiamo la nostra commossa solidarietà.

Opera Balilla

Orario del Ricreatorio

Per dare modo alle famiglie di controllare la giornata dei ragazzi comunichiamo che il Ricreatorio Maschile rimane aperto dalle ore 10 alle 12 e successivamente dalle ore 14 alle 17.

I partecipanti alla refezione vengono rilasciati alle ore 17.30 precise. Durante il limitato pericolo la presenza è, come è stato già comunicato, accettata sotto la responsabilità dei genitori.

"Il Popolo del Friuli"

che, pur avendo avuto la sede distrutta dalle bombe nemiche, è uscito ed uscirà con le sue edizioni, ha il recapito presso l'Ufficio Pubblicità in via San Francesco 1 g, telefono n. 9.59.

I segnali d'allarme vengono dati con le campane

Il funzionamento delle sirene sospeso solo temporaneamente

In seguito alla temporanea impossibilità di funzionamento delle sirene, a partire da oggi e fino al ripristino del servizio normale, il segnale d'allarme aereo sarà dato alla popolazione di Udine con le seguenti norme: limitato pericolo e diminuito pericolo suono a distesa del campanone del Duomo per la durata di un minuto; allarme: suono a distesa di tutte le campane del Duomo per la durata di due minuti. Cessato allarme, cessazione del limitato pericolo: suono continuo di sirena montata su motocicletta che percorrerà le vie della città.

Le gallerie del colle del civico Castello sono ricoveri pubblici

Il Comitato provinciale per la Protezione Antiaerea, comunica che le gallerie ricovero approntate nel Colle del civico castello, sono ricoveri antiaerei pubblici.

La cittadinanza può quindi accedervi, senza diritto di priorità, alla capienza del numero dei posti indicati nelle apposite tabelle.

Il detto Comitato, riferendosi a quanto già reso noto con comunicato del 25 maggio 1943, avverte che il ricovero antiaereo allestito nella sede della Prefettura, è esclusivamente riservato al personale della P.A.A. che vi si trasferisce nel periodo di allarme per i delicati ed importanti servizi attinenti alla P.A.A.

Avverte pertanto la cittadinanza che è fatto assoluto divieto di accedervi evitando così spiacevoli rifiuti ed agglomeramenti al momento dell'allarme.

Le offerte degli industriali per i sinistrati

Ottavo elenco delle offerte pervenute all'Unione degli Industriali a favore dei sinistrati dalle recenti incursioni aeree.

Offerte precedenti L. 283.095.

Pietro Vittori e figli, distilleria successori a Canciani e Cremese, (seconda offerta), L. 5.000; Impresa Arturo Agoizer, Pontebba, 5000; Pastificio Enrico Menazzi (seconda offerta), 3000; Impresa Vadaferi e Pietrobon, 2000; Impresa Costruzioni «So.No.Me», 1000; Zoccolificio Friulano Giuliano Bulatti, 1000; ditta Giovanni Zoratti, 500; ditta Aldebrando Collevati, 500; Dipendenti della «Industria Udinese Carrozzine artistiche», 420; ditta Fabbro e Gagliardi (azienda sinistrata), 200; ditta Riccardo Valente, 200.

Totale L. 301.035.

Annonaria

Prezzi dei salumi da cuocere e delle frattaglie suine

La Sezione provinciale dell'alimentazione in base alle disposizioni impartite dal Commissario dei prezzi per la Provincia di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, comunica i nuovi prezzi dei salumi da cuocere e delle frattaglie di suino:

Salumi da cuocere: *da Copremo a dettagliante L. 71.30 al kg.; al consumo L. 80 al kg.*

Frattaglie (fegato, cuore e reni): *al consumo L. 64,50; polmone e milza L. 29; lingua L. 79,50; cervello L. 51,50; testa vuota L. 31; piede e zampe L. 34 al kg*

Un ladro e un ricettatore scoperti e arrestati

Il Comando dei Vigili urbani con una diligente operazione di polizia, è riuscito in questi giorni a scoprire e ad arrestare un ladro e un ricettatore.

Il signor Antonio Casella capo calzolaio, ora sfollato a Moruzzo ma abitante nella casa sinistrata di via Grazzano 71, aveva sofferto il furto di tre sacchi di cuoio già collocati in una stanza a pian terreno di quest'ultima casa. I Vigili, seguite buone piste, identificavano nel ladro il catanese Consolato Addario di Giuseppe, di 27 anni, precisamente di Paternò, il quale, a più riprese, nei giorni 15 e 16 febbraio u. s., era riuscito ad asportare detto materiale. Inoltre si è poi venuti a sapere che la merce migliore era stata ceduta il giorno 17 febbraio a un compaesano del ladro, Giuseppe Adamo di Francesco, di 37 anni, da Militello, pure in provincia di Catania, il quale la pagava con tremila lire.

Scovati, sia il ladro che il ricettatore, tutti e due venivano affidati alle... cure della nostra Squadra Mobile. L'Adamo confessava di aver a sua volta ceduto il cuoio, comperato a un individuo rimasto sconosciuto e occasionalmente trovato nei pressi del Tempio Ossario durante un allarme aereo. L'Adamo avrebbe così percepito quelle tremila lire che poi «onestamente» ridava all'amico ladro, mentre questi avrebbe ricompensato con 150 lire.

Intanto la coppia dalla coscienza macchiata, è stata posta al sicuro, quasi tutta la refurtiva recuperata, mentre le indagini proseguono per stabilire maggiormente le responsabilità, tanto più che nell'affare sembra sia partecipe, quale seconda ricettatrice, anche una donna.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

20 febbraio 1945

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	0

NASCITE

Pantanali Roberto (II nato) di Virgilio e di Drigani Pia; Sperandio Arturo (II nato) di Antonio e di Salvador Ines; Schepis Roberto (I nato) di Angelo e di Terenzani Lidia; Flaibani Carlo (III nato) di Gio. Batta e di Canciani Ida; Dini Andrea (II nato) di Giovanni e di Savio Alina; Cossaro Sergio (I nato) di Candido e di Bertolini Anastasia; Martinuz Fernanda (I nato) di Galileo e di Cosatti Romilda.

Patriarca Gian Paolo (I nato) di Elio e di Galli Fedina; Scialino Paola (I nato) di Alfredo e di Pigani Oliva.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Claretti Fabio operaio con Quargnul Bruna casalinga; Angeli Giuseppe tornitore con Debernardi Giuseppina casalinga.

MATRIMONI

Capitanio dott. Domenico funzionario statale con Damiani Maria civile; Conti Ferdinando macellaio con Riga Ada casalinga; Buffone Walter impiegato con Bolzarino Bruna civile; Aramini Diego elettricista con Lazzarutti Vanda cotoniera.

Tonlutti Alessandro carpentiere con Renco Anna casalinga; Rossi Pietro muratore con Rossi Maria Pasqua casalinga; Armellini Giovanni operaio con Disint Maria casalinga.

MORTI

Lisitano Mario fu Nicolò di anni 24 studente universitario; Amorini Roberto di anni 44 manovale; Cita Giancarlo di Teresa di giorni 6; Zampa Tarondo Anna fu Domenico di anni 60 casalinga.

Tortolo Franco di Giuseppe di mesi 6; Terenzani Luigi di Gio. Batta di anni 33 commesso; Comuzzo Luigi fu Giovanni di anni 61 operaio; Gulle Giuseppe di Aloisio di anni 73 commerciante; Rebeschini Luigi fu Cristiano di anni 90 commerciante; Biasizzo Argentina di Albina di mesi 4; Cossaro Sergio di Candido di minuti 30; Nadalin Luigia fu Pietro ved. Marazzana di anni 77 casalinga.

Talò Andrea di Andrea di anni 43 invalido; Masotti Luigi fu Giovanni di anni 63 commerciante.

Il sig. Mariano Rossi padre di Carla Rossi, qualora risieda in questa provincia, è invitato a presentarsi o a comunicare la sua residenza all'Ufficio Assistenza della Federazione dei Fasci Repubblicani di Udine.

IL GIORNO

Giovedì 22 febbraio (53-312)
S. Margherita

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Pulcher, via del Monte; Viviani, via De Rubeis. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 6.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.25; termina ore 6.40.

Smarrimenti

E' stata smarrita durante il bombardamento aereo, la sera del 20 corr. una bicicletta da donna in via Delle Acque. Sarà data competente mancia portandola in via Delle Acque, Zoccolificio «Giuliano Bulatti», Udine.

Sinistrata ha smarrito tessere annonarie più supplementi e certificato sinistrata. Il rinvenitore farà opera buona portando alla Pubblicità Popolo Friuli, via S. Francesco 1g. Riceverà buona mancia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: UOMO CON PROPOSITE. Ore 14.
GARIBALDI: NON ME LO DIRE, con Jachino. Ore 14.
PUCCINI: KORA TERRY, con Marika Rokk. Ore 14.
IMPERO: UN DRAMMA NELL'ARTIDE, con R. Deltgen. Ore 14.

Annunci sanitari

Il dott. CARLO VALENTINIS a partire da lunedì 26 corrente trasferirà il suo ambulatorio da via Aquileia 13 (ove la sua abitazione è sinistrata)
in via Gemona 88 p. 1
con orario dalle 13.30 alle 15
Per le visite a domicilio rivolgersi al detto ambulatorio o alle farmacie Asquini e Conti.

Dott. DE CHECO
Medico chirurgo specialista malattie pelle e genito urinario. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17. Tel. 8 24 Udine

Dott. FERRAGUTI
Gabinetto Dentistico Udine, via Paola 26 Martedì, mercoledì, giovedì ore 10-18

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo Udine 4942

VENDO via laterale viale Venezia mq. 3300 area fabbricabile L. 335 mq. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9. Telefono 13-60.

ACQUISTASI terreno fabbricabile o casa sinistrata ovunque. Pubblicità 7782 Popolo Friuli.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA

ANZIANO vedovo associerebbesi anziana munita capitale per aumentare industria redditizia. Scrivere 7700 Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTO camera matrimoniale fornello elettrico bilancia automatica, camion gommato. Scrivere Lei, Piazza Garibaldi 3 Udine.

ACQUISTANSI mobili usati qualunque specie e stile Firmo Bernardinis Piazzale Osoppo, Cortile Caffè Alpi

ACQUISTEREI scambierei due copertoni bici 26x1-1/2x5/6 oppure 3/4. Scrivere Gioffredo, Risano, Udine.

ACQUISTO bicicletta ottima, anche senza gomme. Rivolgersi viale Venezia 64 Gelbarti.

ACQUISTO pelliccia agnello interno uomo, cappotto uomo pesante perfetto stato, misura grande, lenzuola, macchina scrivere portatile. Vaccaroni, Mentana 7 o telefonare 85.

COMPRO baracca legno e cucina economica pagamento buono. Presentarsi o scrivere: Pasquale, via Bezzecca, 11, Udine.

CERCASI subito radio. Rivolgersi via Superiore 8. Danti.

FISARMONICA 60 bassi perfetta vendo. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

LETTO matrimoniale usato acquisterebbero coniugi sinistrati se prezzo mite — Pubblicità 7750 Popolo Friuli.

PIANOFORTI accordature riparazioni prezzi modici Bianchi Via Mazzini 4

VENDO cassaforte corazzata marca C.O.M. Trieste costruita tutto un pezzo dal peso di oltre 800 Kg. Rivolgersi Pubblicità 7783 Popolo Friuli.

VENDO lampada al quarzo «originale actinia» per la cura dei raggi ultra violetti Rivolgersi a Di Piotti, via Mazzini 20 dalle ore 15 alle 16.

VENDO motore Marelli nuovo, trifase HP 0, 5-220 V. 1200 giri. Offerte Pubblicità 7813 Popolo Friuli.

OROLOGIO marca, polso, documentato vendesi. Muzzin, Gorghi 6. 7826

ACCETTASI carico fino 150 q.li per Venezia-Padova, partenza 25-26 corrente. Rivolgersi Colognato telefono 17.90, via Carbone 2. 7335

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

AGENTE agricolo, praticissimo esperto e capace per ogni genere di coltura cerca impiego presso grande azienda. Ottime referenze. Offerte Pubblicità 7775 Popolo Friuli.

BALIA 27enne con bambina offresi fuori Udine anche alla pari. Saturi Mira, via Aquileia 6, Udine.

PROVETTA dattilografa, pratica lavori ufficio, sfollata Milano impiegherebbesi Udine qualunque azienda o professionista. Ascani, Ceresetto di Martignacco 7048

CONOSCITORE lingue cerca impiego. Offerte Pubblicità 7740 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

CERCASI giovane 15-18enne, forte robusto, munito bicicletta, per servizio commesso. Rivolgersi Maestrutti Ufficiale Giudiziario Pretura Udine.

CERCASI donna tuttofare per professionista solo. Buon trattamento. Offerte a XXX Pubblicità Popolo Friuli.

VOLONTEROSO con bicicletta per lavoro in provincia. Lauto compenso cercasi. Offerte 7810 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCO camera ammobiliata indipendente centrale, uno-due letti. Offerte 7776 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO cerca bella stanza mobili vuota possibilmente ingresso indipendente. 350 mensili. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli

STANZA bene arredata, indipendente cerco possibilmente centrale. Pubblicità 7711. Popolo Friuli

VARIE

CLASSIFICATORI, pinzette, album, libretti, troverete alla Casa del Francobollo. Via Aquileia 56 b.

FRANCOBOLLI Lombardo Veneto ed antichi Stati italiani compero pagando massimi prezzi. Acquisto pure collezioni Europa ed Oltremare Studio Filatelico Friulano via Sarpi 16 Udine

LA CASA del Francobollo avverte la sua spett. Clientela di aver riaperto il negozio in via Aquileia 56 b.

SMARRIMENTI

GUANTO cinghiale uomo smarrito S. Francesco-Rauscedo. Vittorio Veneto Farmacia Asquini. Mancia competente chi lo porterà Ufficio Pubblicità via S. Francesco.

SMARRITO pacchettino pellicole - 3000 mancia riportando via Aquileia 55. II° P.

SMARRITO portafoglio contenente documenti personali tratto via Superiore, S. Caterina. Mancia competente riportandolo Pubblicità Popolo Friuli.

La Ditta ARMANDO COLOGNATO - Udine

CICLI — ACCESSORI per CICLI e tutti gli SPORT — riprende la sua attività con l'Ufficio e Magazzini in Via del Carbone 2 B — Tel. 17.90 — e Negozio all'angolo di Via S. Francesco (Pal. Odeon)